

il BOLLETTINO

IL NOSTRO GIORNALE È VOSTRO
Esso è di Tutti, ma non è di Nessuno
E' per Tutti, ma non è per Nessuno.

Published by:
The ITALIAN PUBLISHING CO.
12 Elm St. — Toronto—Canada

ITALO-CANADESE
the BULLETIN

Le Nostre Battaglie sono Vostre; le
Nostre Vittorie sono Vostre. — Ieri,
Oggi, Domani, Sempre Sentinella
Avanzata d'Italianità.

A. PERILLI, Edit. T. MARI, Dir.

Anno VIII, No. 31

Entered at Ottawa Post Office as
Second Class Mail Matter.

Venerdì, 31 Luglio 1936

Telefono: WA. 7306

TORONTO, Canada

Il Precursore Che Sognò l'Impero

A nessun italiano dell'altra generazione Mussolini tributò mai un omaggio soltanto paragonabile a quello che riservò ad Alfredo Oriani. Ne curò personalmente la ristampa delle opere complete, né ordinò le pagine scelte ad uso dei giovani, gli dedicò piazze e strade e a Ravenna, l'antica città imperiale, volle fosse intitolato al suo nome il vasto e nobile edificio che aduna tutte le opere, da tutte le parti del mondo, che si riferiscono al Fascismo.

Un anno e mezzo dopo la Marcia su Roma, con una marcia di venti chilometri, portava a Casolavalsenio, alla casa del precursore, le Camicie nere dell'Emilia e della Romagna, perché onorassero colui che aveva anticipato gli ideali del Fascismo, colui che egli aveva amato e dal quale era stato indovinato, colui che egli riguardava un maestro.

"Piu' gli anni passano — esclamò il Duce nel vasto prato che circonda la casa dell'Oriani — piu' le generazioni si susseguono e piu' splende questo astro, luminoso anche quando i tempi sembravano oscuri. Nei tempi in cui la politica del piede di casa sembrava il capolavoro della saggezza umana Alfredo Oriani sognò l'impero; in tempi in cui si credeva alla pace universale perpetua, Alfredo Oriani avvertì che grandi bufera erano imminenti le quali avrebbero sconvolto i popoli di tutto il mondo; in tempi in cui i nostri dirigenti esibivano la loro debolezza piu' o meno congenita, Alfredo Oriani fu un esaltatore di tutte le energie della razza; in tempi in cui trionfava un sordido anticlericalismo, che non aveva alcuna luce ideale, Alfredo Oriani volle morire col Crocifisso sul petto a dimostrare che dopo le grandi parole dettate dal Cristianesimo, altre così solenni, così universali non furono piu' pronunziate sulla faccia della terra.

"Salutiamo la sua memoria, o giovani Camicie nere, alziamo in suo onore i nostri gagliardetti e giuriamo su questo tumulo glorioso che a qualunque costo noi vogliamo che l'Italia sia grande".

Non è possibile definire con maggiore verità e precisione la figura del grande pensatore, al quale l'Italia nuova, l'Italia di Mussolini, guarda come ad un maestro incomparabile. In tempi di miseria morale egli riaffermò con fede immutabile i valori supremi dello spirito e reagì contro tutte le tendenze, contro tut-

te le scuole, che negavano la supremazia della coscienza e della volontà e reagì soprattutto contro le anguste concezioni che non credevano nell'Italia e nel suo avvenire nel mondo.

Nessuno scrisse piu' ardenti parole di patriottismo, a nessuno l'amore dell'Italia ispirò speranze piu' alte e pensieri piu' appassionati. La rievocazione delle sue glorie, l'ardore che pose a rintracciare l'unità ideale nella sua storia, due volte millenaria, il dolore cocente e inconsolabile che provò alle sue sconfitte, il sarcasmo atroce col quale giudicò uomini

e cose del tempo suo; l'opposizione alla mediocrità dei Governi. L'intolleranza della volgarità parlamentare demagogica e plebea, l'insofferenza di qualsiasi settarismo, fecero di lui un incomprenduto confinato in una solitudine che pareva allontanarlo per sempre dagli uomini e dalla vita.

A nulla valsero i volumi nei quali il pensiero e la fede nell'avvenire della Patria, brillavano di eguale splendore, a nulla i generosi incitamenti a credere nella volontà, nell'eroismo, nell'invincibile virtù del suo popolo (Continua all'ultima pagina)

Con le O.G.I.E. del Canada Verso l'8.a Adunata

Il Gruppo del Canada dei Giovani che vanno in Italia farebbe invidia a qualsiasi pedagogista non pedante — Sono di Montreal, Quebec, Sydney, Ottawa, Sudbury, North Bay, Toronto, Welland, Hamilton.

Portano nelle loro abitudini la caratteristica dei loro parenti. Mostrano però gli effetti di un'educazione che non è piu' soltanto una promessa. E' una realtà, piccola ancora, ma che un giorno diventerà grande — non si è seminato sullo scoglio. Oggi vanno in Italia del Canada quasi tre manipoli, una centuria di giovani. Abbiamo incominciato con meno di un manipolo, due squadre. Quando le Colonie Italiane avranno compreso che questa dei giovani è l'opera migliore di Italianità che si può compiere all'estero, e sarà tra breve, noi avremo legioni e da queste legioni, centurie che andranno in Italia. Petrucci ci ha valorizzati in Italia — Noi saremo degni della sua valorizzazione. I Giovani lo sanno e faranno onore al loro Console Generale, a tutti gli altri gerarchi e agli Italiani del Canada.

Parliamo di essi, e prima dei loro piccoli capi, che hanno tutta la stoffa dei futuri capi delle Comunità Italiane del Canada.

Dello Sbarba di Montreal è un Capo Squadra che sa il fatto suo — lui in mezzo al gruppo è un po' l'accompagnatore dei giovani del Quebec. Ha tutte le preferenze perché è il piu'

solo, ma anche perché è bravo e lo merita. Non fa l'amore; però ne ha un desiderio matto. De Bernardi lo ha preparato bene; come Miclet ha preparato bene Orlando a Toronto. Dello Sbarba è l'espressione della maschia gioventù che combatterà con volontà Romana. Salta; giuoca, si tuffa in piscina; corre sempre, è sempre pronto. Comanda gli esercizi come un giovane ufficiale in piazza d'armi. E' simpatico e ossequiosissimo. Se non lo si guarda è una birba matricolata, è di quella gioventù sbarazzina che "il Duce vuol così".

Orlando di Toronto è l'espressione del futuro cavaliere, squisito nei modi. E' ossequiosissimo anche lui, ma energico. Non farà mai un atto di insubordinazione. Difficilmente si farebbe riprendere. — Ne soffrirebbe troppo all'orgoglio e l'ambizione di diventare Capo Centuria.

Non ha il comando di Dello Sbarba; ma supera questi nella vigilanza e nella capacità organizzativa. Sappiamo che è il braccio forte di Miclet e la speranza migliore delle O. G. I. E. di Toronto. Farà bene perché ha l'ingegno e il cuore per farlo. Nel mondo dei piccoli si distingue. La sua volontà lo condurrà in breve tempo alle posizioni migliori della gioventù Italo Canadese del prossimo futuro.

Pilo, Capo Centuria in eresia, è la colonna forte degli accompagnatori Ottawa ha in questo giovane, che già ha provato la vita, uno degli elementi migliori fra la gioventù italiana in Canada. Va in Italia per la terza volta con il cuore gonfio di speranza. Vuole essere Italiano e restare a vivere sotto il bel cielo d'Italia. Di lui, i lettori del Bollettino ricorderanno qualche articolo scritto in inglese, che se non aveva la perfezione giornalistica, rivelava tuttavia un'anima ardente di giovane che si ribellava con tutte le sue forze alla sconcia campagna contro l'Italia per la questione Abissina. Pilo è un comandante e anche un organizzatore. E' elemento prezioso e di una genti-

lezza e di una prontezza di obbedienza che rasenta il sacrificio.

De Fruscia è la Capo Squadra delle Giovani Italiane di Montreal. E' un amore vedere come comanda bene le sue ragazze. Ha una voce squillante che copre il rumore delle macchine — feroce sul ponte di poppa — dove facciamo le esercitazioni. Fa i suoi esercizi a perfezione — li spiega a quelle che sanno di meno, un po' in Italiano; con qualche parola di francese ed anche qualcuna d'inglese, ma si ingegna bene — si fa intendere, e dopo le due prime elezioni le sue ragazze — diciamo quelle che non sanno gli esercizi, li imparano subito. Ha un senso della responsabilità così aperto che saremmo quasi tentati di dire che essa non diverrà una delle solite signorine oche di cui sono popolate le città canadesi.

Maddalena Saccoccio, la Capo Squadra di Toronto; è in uno stato d'animo particolarissimo. Però dopo le sconsolite del primo momento anch'essa si va inquadrandone in una maniera simpatica. E' stata un pochino un pesce fuori d'acqua e..... chi sa, comprende il perché. Però la Saccoccio può fare molto bene, specialmente se non pensa che è bellina e già a momenti una donna. In certe cose, come la vigilanza, fa molto bene e fra pochi giorni sarà la Capo Squadra perfetta.

Le riunioni dei Capi Squadra sono giornalieri e straordinarie. Quelle giornaliere avvengono dopo il pranzo. Gli accompagnatori li adunano vicino al bar per prendere il caffè e che..... nessuno beve.

La disciplina e il criterio di gerarchia sono rispettati perfettamente. Il pubblico ammira. Si danno gli ordini — si ricevono i rapporti — ci si lascia da buoni amici. I camerieri non hanno il tempo di servirvi — Dello Sbarba è sempre quello che li supplisce molto gentilmente.

Simpatiche queste piccole riunioni di questi piccoli ufficiali. Presi nei loro insieme costituiscono un gruppo che gli accompagnatori di oggi augurano a tutti gli accompagnatori di domani. Evviva i nostri capi Squadra delle O. G. I. E. del Canada, energici, pronti, efficienti, sempre obbedienti, non dimenticano mai il saluto; sono pieni di premura, non hanno il mal di mare, sono bravi.

C'è una piccola ripicca "chi fa meglio gli esercizi?" — Montreal ha la squadra piu' completa, ma qualche volta gli altri si appellano al libro degli esercizi: "Bisogna molleggiare o eseguire di scatto?" — "Mani flesse al polso in flessione dorsale o palmare?" — "Discussioni vivacissime." — "I bet your life!"

Parlate italiano! — Arriva la parola di un accompagnatore — le discussioni sono finite. L'accompagnatore è la legge inesorabile, inappellabile! Disciplina perfetta.

Vi sono molti aspiranti capo squadra. Lavorano con impegno per venire a sedere a turno a pranzo o a cena alla tavola degli accompagnatori. L'impegno di tutti nell'eseguire gli esercizi sbalordirebbe qualsiasi istruttore. La punizione piu' grave che può dare un accompagnatore è quella di dire: "tu non sai fare gli esercizi". Questo è un insulto che fa

diventare rosso chi lo riceve e il suo capo squadra.

Da giovani che sentono e agiscono così è legittimo aspettarsi domani degli Italiani all'estero degni in tutto dell'Italia di Mussolini, dell'Italia Imperiale.

Se i loro genitori li vedessero senza essere veduti, noi siamo convinti che direbbero che per i propri figli non c'è istituzione migliore delle O. G. I. E. per disciplinarli.

Hanno voglia i giornali Canadesi a scrivere che queste organizzazioni non dovrebbero esistere. Noi li sfidiamo a trovare qualche cosa di meglio per i nostri giovani. I Boy Scouts? No. Sono di molto inferiori alle O. G. I. E. Noi ci facciamo forti del giudizio del Direttore delle prigioni di Sing Sing, il quale parlando a un Rotary Club ebbe a dire: "ben raramente mi è capitato di avere nelle mie prigioni un giovane proveniente dai Boy Scouts".

Noi, che non siamo profani in materia di educazione, abbiamo la certezza che i nostri giovani delle O. G. I. E. ricevono un'educazione superiore a quella che viene offerta ai Boy Scouts che conosciamo perfettamente e per questo osiamo sperare per essi molto di piu' di quello che il Direttore di Sing Sing dice per i Boy Scouts.

Di grazia, ci si dica; se questi giovani non frequentassero le O. G. I. E. e fossero abbandonati nelle stra-

de sarebbero essi migliori cittadini futuri del Canada?

Ci diano pure la risposta gli arrabbiati sostenitori della snazionalizzazione e ci dicano anche di quale razza vorrebbero che fossero i nostri giovani. Irlandesi o scozzesi? Inglese o Vallesi? o di quale altra delle cento razze che popolano il Canada?

Quando noi abbiamo dato alla nostra gioventù un'educazione civile e morale forte, chi ha il coraggio, in buona fede e senza pregiudizi e piu' ancora con competenza, di opporsi a questa nostra attività?

"O birri inquisitori, posate di censori le forbici ignoranti!"

T. M.

Dalle Colonie Estive

29 Luglio 1936-XIV
Un telegramma della signorina Richieri da Napoli informa che il gruppo delle O. G. I. E. del Canada è giunto in perfetto ordine e tutti sono in ottima salute.

Gli Avanguardisti ed i Balilla sono stati inoltrati alle Colonie Estive dei Fasci all'Estero di Como, mentre le Giovani e Piccole Italiane sono state inoltrate alla Colonia Estiva dei Fasci all'Estero di Tirrenia.

Le famiglie qui residenti potranno inviare la loro corrispondenza agli indirizzi sopra indicati.

Il Governo di Blum Agenti di Russia

Parigi, 25
L'indignazione francese contro il governo social-comunista di Blum, per la fornitura di armi e munizioni al governo social-comunista della Spagna, raggiunge oggi le proporzioni di una ribellione. Alla Camera il "Premier" Blum è stato denunciato dai banchi della destra con parole roventi. Il suo governo è stato apertamente accusato di essere nulla di piu' che una agenzia di Mosca. Il Deputato Dommange, "leader" di una delle maggiori fazioni della destra parlamentare, parlando sulla sua interpellanza con la quale domanda immediata spiegazione dal Governo ha detto: "Se la Francia acconsente di inviare armi al Governo spagnolo in questo momento vuol dire che essa assume la direttiva della crociata bolscevica che sta invadendo l'Europa. La Francia non ha diritto di intervenire negli

affari politici di un'altra nazione. Se essa aiuta il Governo radicale spagnolo attirerà contro di se l'ostilità e l'odio di tutte le nazioni che non sono dominate dal comunismo. Noi non tolleriamo che una nazione straniera consegnasse armi ad una fazione francese impegnata in una disputa contro un'altra fazione. Per conseguenza io domando che il Governo precisi la sua posizione".

CALENDARIO COLONIALE

- 2 Agosto — Pellegrinaggio italiano a Midland.
- 3 Agosto — Picnic della Società Fratellanza.
- 9 Agosto — Picnic del Dopolavoro.
- 13, 14, 15 Agosto — Garden Party nel parco di St. Clemente.
- 16 Agosto — Cerimonia d'iniziazione della Chiesa di St. Clemente.

Pellegrinaggio Al Santi Martiri
MIDLAND, ONTARIO
Sotto gli auspici delle Chiese St. Clemente e St. Agnese
DOMENICA, 2 AGOSTO 1936, 8 a.m.
(Saving Time)
Con treno speciale della C. N. R.
PREZZI: ADULTI \$2.25 — RAGAZZI \$1.15.
I biglietti si possono acquistare fino a Mercoledì prossimo, nella Rettoria della Chiesa di St. Agnese o negli uffici di M. Missori & Co., 287 Claremont St.
Nel santuario vi sarà un grande spettacolo all'aperto riprodotto le gesta dei Santi Martiri.

Per provare un piacere nuovo gustate
Salada Orange Pekoe Selezionato



GRANDE PICNIC ANNUALE

SOCIETA' FRATELLANZA ITALIANA

Lunedì, 3 Agosto

GRAND STAND
EXHIBITION PARK

Due Orchestre - Adulti 25c - Ragazzi Gratis - Attraenti Giochi - Ricchi Premi